

impresagreen

Trasporti: batterie, al via progetto UE da €2,9 miliardi per sviluppo filiera e superlaboratorio ENEA

Prevista la costruzione nel Centro Ricerche ENEA Casaccia (Roma) dell'Advanced Battery Laboratory (AB-Lab), un innovativo laboratorio che prevede un investimento di circa 27 milioni di euro per fornire un "banco di prova" alle imprese durante la fase di prima implementazione industriale.



Smart City

 Redazione ImpresaGreen


Facebook



Twitter



LinkedIn



E-mail



WhatsApp

Dar vita a una filiera industriale europea delle batterie per sviluppare **tecnologie di accumulo più sicure, durevoli ed economiche** a supporto della **mobilità elettrica e di una minore dipendenza**, in particolare dalla Cina.

È il principale obiettivo del progetto **European Battery Innovation (EuBatIn)** che prevede il coinvolgimento dei principali operatori del settore e delle istituzioni di 12 Paesi e un finanziamento di **2,9 miliardi** di euro nell'ambito del secondo importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI, Important Project of Common European Interest).

Per l'Italia partecipano **ENEA** e Istituto Bruno Kessler sul fronte ricerca e 12 imprese (Endurance Spa, Enel X Srl, ENGITEC Technologies Spa, FIAMM Energy Technology, Fiat Chrysler Automobiles, Fluorsid Alkeemia Spa, FPT Industrial, Green Energy Storage Srl, Italmatch Chemicals Spa, Italy Srl, MIDAC Spa, [Solvay](#)).

Le attività ENEA inizieranno in questo mese di maggio e si protrarranno per cinque anni. All'interno del progetto è prevista la costruzione nel **Centro Ricerche ENEA Casaccia (Roma) dell'Advanced Battery Laboratory (AB-Lab)**, un innovativo laboratorio che

prevede un investimento di circa 27 milioni di euro per fornire un “banco di prova” alle imprese durante la fase di prima implementazione industriale. Concepito come una piattaforma flessibile e polivalente, presso l'AB-Lab sarà possibile svolgere l'intero processo produttivo: dalla realizzazione di batterie di nuova concezione alla gestione ottimizzata del fine vita; dagli aspetti legati all'economia circolare ai materiali avanzati allo sviluppo di elettrodi, celle e moduli innovativi, dal riciclaggio allo smaltimento fino alla chiusura del ciclo.

“L'AB-Lab rappresenterà una struttura in grado di fare da ‘ponte’ tra le attività di ricerca e la produzione industriale, dando impulso al trasferimento tecnologico e all'industrializzazione di prototipi di laboratorio”, **sottolinea il responsabile ENEA del progetto, Pier Paolo Prosini**, ricercatore del Laboratorio di Accumulo di energia, batterie e tecnologie per la produzione e l'uso dell'idrogeno all'interno del Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili. “Ciò consentirà al nostro Paese di sfruttare le enormi opportunità che si prospettano nel campo dell'accumulo di energia elettrochimica, sia in campo stazionario che in quello automobilistico”.

L'AB-Lab fornirà consulenze, analisi dei materiali, dei componenti e dei sistemi, immagini macroscopiche, microscopiche o termiche tramite la tomografia assiale computerizzata e rilievi tridimensionali. Inoltre, competenze e attrezzature innovative potranno essere utilizzate dalla comunità scientifica e universitaria oltre che dagli operatori del settore.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **ImpresaGreen.it** iscriviti alla nostra [Newsletter gratuita](#).

 Pubblicato il: 13/05/2022

TAG:

